



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST
Settore Servizi Professionali
www.poloprofessionalevibo.edu.it

Allegato

REGOLAMENTO LABORATORIO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI, BIOLOGIA, CHIMICA E INDIRIZZO AGRARIO Sede Centrale e Sede Carceraria

Art.1- PREMESSA

La cura e il buon funzionamento del laboratorio è affidato al senso di responsabilità degli utenti.

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente procede alla designazione di un docente responsabile, che sovrintende alle attività dell'Assistente Tecnico e concorda con i Docenti il piano generale di utilizzo del laboratorio. Il Responsabile, in conformità a quanto stabilito nell'ambito del Dipartimento disciplinare, stabilisce, qualora si renda necessario, opportuni criteri di rotazione onde garantire, al maggior numero di docenti e di classi, la fruizione del laboratorio.

Art.2- L'ASSISTENTE TECNICO

L'assistente tecnico svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente alle attività didattiche, è addetto alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche, al riordino ed alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile per le esercitazioni didattiche in rapporto con il magazzino (qualora ci fosse).

Gli insegnanti di Scienze degli Alimenti, di Scienze Naturali, di Scienze Chimiche e Scienze Agrarie segnaleranno personalmente, con congruo anticipo all' Assistente Tecnico, le ore che intendono utilizzare per svolgere l'attività didattica nel Laboratorio.

Art.3- ACCESSO

Gli studenti possono accedere al laboratorio solo se accompagnati dal docente e, comunque, **non al di fuori degli orari previsti.**

Il docente tecnico pratico (ITP) in copresenza o il docente teorico ove non sia previsto ITP che utilizza il laboratorio con le proprie classi, in base all'orario delle lezioni, deve annotare l'esperienza che intende svolgere su apposito registro di laboratorio, dal quale deve emergere:

- Il titolo dell'esperienza
- I materiali utilizzati
- Gli strumenti utilizzati
- Lo stato di funzionamento degli strumenti



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST
Settore Servizi Professionali
www.poloprofessionalevibo.edu.it

ART.4- UTILIZZO DEL LABORATORIO

Il laboratorio di "Scienze degli Alimenti" è, a tutti gli effetti, un laboratorio di chimica e microbiologia. Il suo uso richiede la massima attenzione onde evitare possibili incidenti e contaminazioni. Ordine e pulizia vanno tassativamente rispettati e si lavora concentrati e nel massimo silenzio. Pertanto:

- tutti gli strumenti in dotazione del laboratorio devono essere usati con la massima cura;
- i reattivi devono essere richiesti al docente o al tecnico, usati sotto il controllo dei medesimi e riposti negli spazi appositi al termine del loro utilizzo;
- il camice va indossato ogni qualvolta si usano reattivi chimici o coloranti per microscopia;
- ogni strumento ha la sua precisa collocazione che va rispettata;
- all'inizio dell'esercitazione lo studente deve verificare lo stato d'uso degli strumenti di sua competenza, segnalando prontamente al docente o al tecnico eventuali carenze o manomissioni.
- alla fine della esercitazione lasciare la postazione di lavoro pulita e, prima di lasciare il laboratorio, riporre lo sgabello sotto il banco da lavoro.

Inoltre, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto, è proibito agli studenti:

- utilizzare gli strumenti, il materiale e le sostanze presenti in laboratorio senza l'autorizzazione del docente;
- prelevare materiale e portarlo fuori dal laboratorio;
- creare confusione all'interno del laboratorio ostacolando il normale svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni;
- sporcare il locale e il suo arredamento;
- introdurre alimenti e bevande per uso personale;
- fumare anche le sigarette elettroniche
- allontanarsi dal laboratorio senza il permesso del docente.

Al termine di ogni esperienza il materiale utilizzato va riposto dall'Assistente Tecnico negli appositi armadi nello stesso ordine nel quale è stato trovato.

Al termine delle lezioni la corrente elettrica deve essere tolta dall'aula e i rubinetti generali dell'acqua e del gas devono essere chiusi.

Art.5- DANNI NEL LABORATORIO

Ogni guasto o manomissione degli strumenti va immediatamente segnalato al Responsabile o all'Assistente Tecnico.

Il Laboratorio dispone di attrezzature e strumentazione di costo molto elevato. In caso di furti o danni non accidentali verrà ritenuta responsabile la classe che ha utilizzato il Laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art.6- ACQUISTO MATERIALE

Le proposte di acquisto di materiale di facile consumo e di strumentazioni scientifiche devono essere avanzate al Consiglio d'Istituto dal Responsabile del Laboratorio che si incaricherà di redigere un piano degli acquisti che segnali motivatamente le priorità. Il Consiglio di Istituto verrà informato periodicamente delle necessità del Laboratorio in modo che possa provvedere, quando lo ritenga necessario e compatibilmente con i fondi disponibili, ad ampliare o rinnovare, la dotazione tecnica e strumentale.

I Docenti provvederanno a segnalare all'Assistente Tecnico, l'esaurimento dei materiali d'uso corrente perché sia possibile disporre rapidamente il riacquisto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST
Settore Servizi Professionali
www.poloprofessionalevibo.edu.it

Art. 7- NORME DI SICUREZZA

- ✓ Devono essere rispettate le seguenti disposizioni in materia di sicurezza:
- ✓ In Laboratorio devono essere presenti esclusivamente suppellettili, scaffalature, attrezzature didattiche e tecniche e materiali di consumo, strettamente attinenti alle esigenze didattiche. La disposizione dei suddetti materiali deve essere tale da non ostacolare, in caso d'emergenza, il rapido abbandono del locale.
- ✓ Gli zaini, le cartelle e gli effetti personali devono essere depositati in modo tale da non intralciare né il proficuo utilizzo dell'aula né un'evacuazione d'emergenza.
- ✓ Tutti gli esperimenti che comportino l'uso della fiamma o di materiali potenzialmente infiammabili, devono essere condotti sotto lo stretto controllo del docente e dell'assistente tecnico.
- ✓ In caso di pericolo, l'evacuazione del Laboratorio dovrà avvenire ordinatamente, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma evitando di accalcarsi o provocare situazioni di panico. Il docente o l'Assistente Tecnico provvederanno a staccare, se possibile, gli interruttori della corrente elettrica e chiudere il rubinetto centrale del gas.
- ✓ In Laboratorio devono essere presenti estintori e cassetta di pronto soccorso, che siano di facile ed immediato accesso.

ART.8- DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Il laboratorio dev'essere dotato dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

- Camici
- Occhiali di sicurezza
- Guanti
- Mascherine

La funzione di questi dispositivi è quella di ridurre (non annullare completamente) i rischi che si possono correre nella normale pratica di un laboratorio scientifico.

Il laboratorio dev'essere dotato della seguente strumentazione, necessaria per evitare pericoli di tossicità scaturita dall'utilizzo di sostanze tossiche come gli acidi:

- Cappa regolarmente collegata con scarico che confluisca all'esterno.
- Armadio cappato (o con filtro) dentro il quale vanno deposti i reagenti più volatili.

ART.9- PROGRAMMAZIONE DELLE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

1. Tutte le attività didattiche del laboratorio devono essere opportunamente programmate e pianificate con anticipo sufficiente alla necessaria predisposizione di prodotti ed apparecchiature, in condizioni di massima sicurezza.
 2. Gli alunni devono essere informati in modo preciso delle operazioni da compiere con particolare riferimento a quelle che possono comportare un rischio.
 3. Devono essere parimenti programmate e rese note agli alunni le procedure di sicurezza da rispettare e le modalità di smaltimento dei rifiuti dell'esercitazione.
 4. Quando si danno indicazioni studenti ed ai collaboratori per la preparazione dei reagenti, calcolare con esattezza le quantità richieste dalle metodiche adottate, per consentire la preparazione delle quantità minime necessarie, tenendo conto del numero degli studenti e classi interessate, e della stabilità dei reattivi.
 5. Quando vengono eseguite da più classi, esercitazioni simili, i docenti provvedono a concordare le metodiche di lavoro, le caratteristiche e concentrazioni dei reagenti impiegati per ridurre ed ottimizzare il consumo di reattivi ed il loro recupero, ridurre i rischi per chi lavora, e l'inquinamento all'ambiente con lo smaltimento di quanto non si è utilizzato.
-



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IPSEOA "GAGLIARDI" IIS DE FILIPPIS PREST
Settore Servizi Professionali
www.poloprofessionalevibo.edu.it

-
6. Non sono ammesse esercitazioni che prevedono l'utilizzo di sostanze classificate come cancerogene (R45 ed R49) e tossiche (T).

ART.9- REGISTRAZIONE DEGLI INCIDENTI E DEGLI INFORTUNI

Ogni incidente grave, anche quando non causi conseguenze per la salute, deve essere registrato sugli appositi moduli predisposti dalla Presidenza, per poter essere utilizzato come base dati per la prevenzione di possibili infortuni futuri.

Il controllo sulla compilazione del rapporto di infortunio è affidato al Responsabile del Laboratorio o al docente presente in quel momento.

La prima compilazione del rapporto di incidente viene affidata a chi "è informato dell'incidente" perché vi ha assistito o ne ha raccolto le prime testimonianze, con l'assistenza degli insegnanti e dagli assistenti tecnici presenti nel laboratorio; il personale tenterà di abbozzarne le cause, la dinamica, le misure che a prima vista potevano essere adottate per evitarlo o ridurne la gravità, le possibili altre conseguenze dannose che avrebbero potuto derivarne, anche se, casualmente sono state evitate.

La compilazione deve essere eseguita subito o comunque il più presto possibile, perché lasciare trascorrere troppo tempo potrebbe alterare il ricordo, la percezione esatta dell'accaduto.

Il rapporto così redatto, viene integrato eventualmente dal Responsabile del Laboratorio che lo fa pervenire al Dirigente Scolastico

Per gli infortuni devono essere effettuate anche le registrazioni previste dalle norme di legge vigenti.